



COMUNICATO STAMPA

Publicata la relazione del Collegio Sindacale al Progetto di bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31-12-2016,

Milano, 9 ottobre 2017 - Gequity S.p.A. ("Società" o "Emittente"), quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana, rende noto che il Collegio Sindacale ha emesso la propria relazione al progetto di bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 in data 6 ottobre e ha provveduto a trasmetterla oggi all'Emittente.

La relazione del Collegio Sindacale e quelle emesse dalla società di revisione sono integralmente riportate in allegato al presente comunicato, oltre che essere a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nonché consultabili sul sito internet della Società all'indirizzo www.gequity.it, Sezione Investor Relations – Financial Reports, e nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "E-market Storage" consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com, sezione Documenti.

Il Collegio Sindacale di Gequity S.p.A.,

- in ottemperanza alla richiesta di Consob del 7 settembre 2017 effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. n. 58/1998,
- ad integrazione del comunicato diffuso dalla Società in data 8 settembre 2017,
- sulla base di quanto esaminato ed esperiti i dovuti approfondimenti,

significa quanto segue:

1. Situazione patrimoniale redatta a data aggiornata e situazioni di cui all'articolo 2446 e 2447 codice civile. Il Consiglio di Amministrazione in carica il 14 aprile 2017, in occasione dell'approvazione del precedente progetto di bilancio al 31 dicembre 2016, successivamente non approvato dall'Assemblea del 24 maggio 2017, aveva rilevato una situazione ex articolo 2446 codice civile riferita alla data del 31 marzo 2017, trasformatasi poi in situazione di potenziale condizione di cui all'articolo 2447 codice civile. Con comunicato del 1 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione allora in carica, aveva comunicato che, dalle risultanze della *due-diligence* commissionata a *Deloitte Financial Advisory Srl*, risultava che la società "*versa nella fattispecie prevista dall'articolo 2447 del Codice Civile*". Con successivo Comunicato del 4 settembre lo stesso Consiglio di Amministrazione aveva rettificato la comunicazione specificando che la società "*potrebbe ricadere nella fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile solo laddove fossero valutate in senso peggiorativo alcune stime riferibili a determinate poste patrimoniali rispetto ai dati approvati dal precedente Organo Amministrativo*". Nel frattempo, con comunicato del 4 settembre 2017, il socio di maggioranza HRD Italia Srl aveva comunicato il proprio impegno al sostegno finanziario della società mediante versamento immediato di Euro 300.000 e di ulteriori Euro 300.000 secondo i termini ed i modi previsti dal Consiglio al fine di "*assicurare il fabbisogno e la continuità aziendale per il tempo necessario per lo sviluppo del business*".

Successivamente, in seguito alla approvazione da parte del Consiglio del Piano di Cassa in data 22 settembre 2017, lo stesso socio di maggioranza ha incrementato l'impegno di cui innanzi, garantendo il supporto finanziario per il fabbisogno della società per i prossimi 12 mesi. In conseguenza di ciò il Consiglio ha ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale che ha comportato, da una parte, che le potenzialità negative indicate nella *due-diligence* di *Deloitte Financial Advisory Srl* non dovessero essere riflesse nel bilancio di esercizio e, dall'altra, che la società potesse procedere a valutare il fondo Margot in linea con la metodologia adottata in passato (NAV). Il combinato disposto di queste due circostanze ha quindi fatto sì che la Società non versi più nella situazione prevista dall'art. 2446 c.c., né tantomeno in quella prevista dall'art. 2447 c.c. Nella relazione semestrale approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 settembre, risulta infatti che la società al 30 giugno 2017 ha un patrimonio netto superiore al capitale sociale. Sebbene non sia disponibile una situazione approvata dal Consiglio riferita ad una data più recente, tuttavia sulla base delle previsioni sottostanti al Piano di Cassa approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 settembre 2017, ne discende che, data l'assenza di ricavi, i costi correnti sostenuti da luglio ad oggi non hanno condotto la società nella situazione di cui all'articolo 2446 codice civile. Ciò altresì anche in considerazione del fatto che il patrimonio netto della società si è nel frattempo incrementato per il sopra richiamato versamento in conto futuro aumento di capitale di Euro 300.000 effettuato dal socio di maggioranza HRD Italia S.r.l. in adempimento degli impegni presi.

2. Presupposto della Continuità aziendale: in data 22 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Piano di Cassa e gestionale per i prossimi dodici mesi che non evidenzia ricavi ed entrate dalla gestione propria (stante l'inattività della società) mentre prevede le uscite correlate al funzionamento della società ed al pagamento di talune quote di debiti e pendenze (scadenziati secondo ipotizzati piani di rateazione con i soggetti creditori). In tale contesto la continuità aziendale non può che reggersi su fonti finanziarie esogene: a tal proposito il socio di maggioranza HRD Italia S.r.l. risulta aver approvato il citato Piano di Cassa ed aver altresì preso l'impegno formale alla messa a disposizione dei fondi finanziari necessari alle uscite risultanti dal citato Piano di Cassa per un totale di circa Euro 800 mila che vanno ad aggiungersi agli Euro 300 mila che lo stesso socio ha già versato nella casse sociali in data 8 settembre 2017.

Al momento, dunque, la Società risulta dotata delle risorse finanziarie per far fronte alle uscite ipotizzate dal Consiglio di Amministrazione per i prossimi 12 mesi, e quindi tecnicamente risulta in continuità, tuttavia risulta altresì evidente che in assenza di ulteriore supporto finanziario da parte del socio per le necessità aziendali oltre i prossimi dodici mesi (peraltro evidenziate nel citato Piano di Cassa) ed in assenza di un rilancio dell'attività aziendale che permetta il conseguimento di ricavi ed incassi, il problema della continuità è destinato a ripresentarsi allo scadere dei prossimi 12 mesi. Sebbene, per quanto risulta, il Consiglio sia al lavoro per l'approvazione di un Piano strategico di rilancio, al momento tale Piano non è ancora stato approvato e non risulta quindi possibile prefigurare una prossima attività della società ed un correlato volume d'affari. Non risulta quindi possibile pronunciarsi oltre l'orizzonte temporale considerato dal Piano di Cassa citato limitato ai prossimi 12 mesi.

3. Eventuali iniziative da intraprendere: i più recenti accadimenti societari (con l'impegno del socio di maggioranza al sostegno finanziario per i prossimi 12 mesi) ha modificato in senso radicale la situazione della Società, tanto da porre in un diverso contesto le iniziative da porre in essere. Dalla sua nomina, il Collegio si è in particolare attivato al fine di poter disporre di dati contabili affidabili ed aggiornati, di poter disporre dei pareri e delle assicurazioni necessari per la predisposizione del progetto di bilancio secondo continuità aziendale ed al fine di ottenere conferma delle intenzioni al supporto finanziario da parte del socio di maggioranza.



Esperito ciò, il Collegio ritiene che sia adesso prioritario poter disporre al più presto di un piano strategico e di sviluppo della Società per il prossimo futuro. Al di là delle intenzioni dichiarate del socio di maggioranza HRD Italia S.r.l., risulta infatti necessario poter comprendere in che cosa consista il rilancio dell'attività al fine di poter garantire una continuità non limitata ai soli prossimi 12 mesi – come sopra indicato – quanto piuttosto nel medio-lungo periodo. A tal proposito pertanto, il Collegio oltre a monitorare l'andamento della gestione corrente ed il rispetto delle previsioni di cui al Piano di Cassa approvato il 22 settembre 2017, mediante l'ottenimento di situazioni aggiornate, ed oltre infine al controllo del mantenimento degli impegni da parte del socio di maggioranza HRD Italia S.r.l., ritiene prioritario sensibilizzare il Consiglio sulla predisposizione delle linee strategiche e di rilancio della società per il futuro.

Gequity S.p.A., è una società quotata sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana che svolge attività di investimento in partecipazioni in piccole e medie aziende quotate o a capitale privato.

In data 20 luglio 2017, HRD Italia S.r.l. ha acquistato una partecipazione pari a circa il 50,50% del capitale sociale di Gequity S.p.A., come conseguenza dell'aggiudicazione dell'asta competitiva tenutasi nell'ambito di una Procedura Concordataria il 22 maggio 2017. Si è quindi concretizzato l'obbligo di promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria e totalitaria, che prenderà avvio il 16 ottobre 2017 fino al 3 novembre 2017, nel rispetto delle procedure stabilite dagli organi regolatori del Mercato.

Per ulteriori informazioni scrivere a: Ufficio Investor Relations, ir@gequity.it

All'assemblea dei soci della società GEquity Spa

sede legale in Milano, corso XXII Marzo n.19

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, del Codice Civile ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 21 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28 settembre 2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ed il bilancio consolidato alla medesima data:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

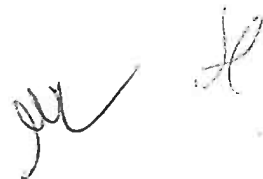
Avendo la società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia facendo la società ricorso al mercato dei capitali di rischio, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis del Codice Civile, è stata svolta dalla società di revisione *Kreston GV Audit Italy Srl* incaricata dall'assemblea dei Soci.

La relazione della Società di Revisione legale ex art.16 e 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 è stata predisposta in data 5 ottobre 2017 ed esprime un giudizio positivo ma con rilievi ed un richiamo di informativa. A giudizio del Revisore infatti, tanto il bilancio d'esercizio quanto quello consolidato forniscono una "*rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria*" della Vostra società. Il richiamo di informativa si riferisce invece alla continuità aziendale di cui più diffusamente di seguito.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società GEquity Spa. A loro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato della Vostra società fatti salvi i rilievi.

Il progetto di Bilancio

Corre innanzitutto l'obbligo di segnalare come in data 14 aprile 2017 l'allora in carica Consiglio di Amministrazione avesse approvato un progetto di bilancio (d'esercizio e consolidato) al 31 dicembre 2016 (di seguito '*primo bilancio*') cui era seguita una relazione del precedente Collegio



sindacale datata 29 aprile 2017 che tuttavia non era stato approvato dall'Assemblea convocata con tale fine per il giorno 24 maggio 2017.

Il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta dunque un nuovo progetto di bilancio (d'esercizio e consolidato) redatto dal neo insediato Consiglio di Amministrazione (di seguito '*secondo bilancio*') sempre con riferimento al 31 dicembre 2016 che differisce fundamentalmente dal precedente per il presupposto della continuità aziendale e dalle conseguenze che da questo discendono. Mentre il primo bilancio era stato predisposto sul presupposto della assenza di continuità aziendale, il presente bilancio risulta predisposto nel presupposto della sussistenza delle continuità aziendale.

La continuità aziendale

In data 22 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Piano di Cassa e gestionale per i prossimi dodici mesi che non evidenzia ricavi ed entrate dalla gestione propria (stante l'inattività della società) mentre prevede le uscite correlate al funzionamento della società ed al pagamento di talune quote di debiti e pendenze (scadenziati secondo ipotizzati piani di rateazione con i soggetti creditori). In tale contesto la continuità aziendale non può che reggersi su fonti finanziarie esogene: a tal proposito il socio di maggioranza HRD Italia Srl risulta aver approvato il citato Piano di Cassa ed aver altresì preso l'impegno formale alla messa a disposizione dei fondi finanziari necessari alle uscite risultanti dal citato Piano di Cassa per un totale di circa Euro 800 mila che vanno ad aggiungersi agli Euro 300 mila che lo stesso socio ha già versato nella casse sociali in data 8 settembre 2017.

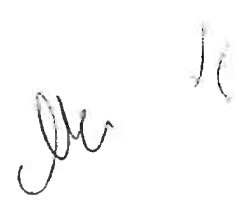
Al momento dunque la società risulta dotata delle risorse finanziarie per far fronte alle uscite ipotizzate dal Consiglio di Amministrazione per i prossimi 12 mesi, e quindi tecnicamente risulta in continuità, tuttavia risulta altresì evidente che in assenza di ulteriore supporto finanziario da parte del socio per le necessità aziendali oltre i prossimi dodici mesi (peraltro evidenziate nel citato Piano di Cassa) ed in assenza di un rilancio dell'attività aziendale che permetta il conseguimento di ricavi ed incassi, il problema della continuità è destinato a ripresentarsi allo scadere dei prossimi 12 mesi. Sebbene, per quanto risulta, il Consiglio sia al lavoro per l'approvazione di un Piano strategico di rilancio, al momento tale Piano non è ancora stato approvato e non risulta quindi possibile prefigurare una prossima attività della società ed un correlato volume d'affari. Non risulta quindi possibile pronunciarsi oltre l'orizzonte temporale considerato dal Piano di Cassa citato limitato ai prossimi 12 mesi.

Il Collegio sindacale

Lo scrivente Collegio sindacale è stato nominato in data 5 settembre 2017 ed è espressione della lista presentata dal socio di maggioranza HRD Italia Srl.

All'atto della nomina il Collegio ha provveduto a verificare la sussistenza del requisito di indipendenza.

I controlli del Collegio



Con riferimento alle verifiche ed ai controlli da parte del Collegio corre l'obbligo segnalare come la buona parte di essi, ai sensi dell'articolo 149 T.U.F. e dell'articolo 2429 codice civile, sia stata svolta da parte del precedente Collegio Sindacale. Quest'ultimo ha quindi dato atto ai sensi dell'articolo 153 T.U.F. della vigilanza svolta, delle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati nella Relazione del Collegio al primo bilancio datata 29 aprile 2017 (agli atti societari).

Lo scrivente Collegio sindacale, essendo stato nominato nel corso dell'Assemblea dei soci dello scorso 5 settembre 2017, risulta in grado riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati a far data dalla sua nomina.

Dal suo insediamento il Collegio, grazie ad incontri con i Consiglieri di Amministrazione, l'unico dipendente della società, i rappresentanti del Revisore legale, ha cercato di formarsi una conoscenza in merito alla:

- tipologia di attività svolta dalla Società
- sua struttura organizzativa e contabile.

Con riferimento alla attività svolta dalla Società, in realtà la stessa non risulta al momento svolgere alcuna attività industrial-commerciale se non limitarsi alla detenzione delle attività finanziarie possedute in attesa che venga definito il piano di rilancio sotteso alla acquisizione del pacchetto di maggioranza da parte del socio HRD Italia Srl ed al successivo impegno al supporto finanziario per le necessità finanziarie dei prossimi 12 mesi.

Il Collegio ha quindi provveduto ad impostare il proprio piano di lavoro e a pianificare l'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra indicati – nel contesto attuale, caratterizzato, come anticipato, da un recente fase di turbolenza societaria che ha portato all'avvicendamento nel corso di pochi mesi a due diversi Consigli di Amministrazione, al subentro di un nuovo socio di maggioranza ed al subentro di un nuovo Collegio Sindacale.

Alla luce di tale complicato contesto, è possibile affermare che:

- non risulta ad oggi alcuna attività propria svolta dalla società ad eccezione della gestione delle attività finanziarie possedute (la partecipazione nella società CP 1 Srl e le quote del Fondo immobiliare Margot), né il Consiglio di Amministrazione ha ancora provveduto ad approvare un Piano Strategico per i prossimi 12 mesi sebbene calendarizzato per le prossime settimane. Nel corso del 2016 la società si è limitata a dar attuazione alle ultime fasi di esecuzione del Piano Strategico 2014-2016 (poi modificato in Piano Strategico 2015-2016) redatto peraltro ai sensi dell'articolo 182 bis Legge Fallimentare per la ristrutturazione dei debiti;
- per quanto potuto apprendere, l'assetto organizzativo, il sistema amministrativo e contabile e la dotazione delle strutture informatiche non risultano così dissimili rispetto al passato nonostante il cambio della sede ed alcuni cambiamenti interni. La Società risulta ancora contare sulla risorsa amministrativa storica della società addetta agli adempimenti

amministrativi e si è proceduto altresì al trasferimento presso la nuova sede sociale degli archivi societari (tanto informatici quanto cartacei);

- le risorse umane a disposizione della società sono ridotte al minimo (un solo dipendente) anche in considerazione dello stato di sostanziale inattività della società. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:
 - il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
 - il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- In merito all'assetto organizzativo, amministrativo e gestionale il Collegio non può esimersi da richiamare le criticità rilevate dagli organi di controllo della società quali il
 - o Comitato per il Controllo interno e gestione del rischio nella relazione annuale datata 14 aprile 2017
 - o Funzione *Internal Audit* nella relazione semestrale del 11 aprile 2017
 - o Organismo di Vigilanza nella relazione del 4 settembre 2017
 - o

criticità relative, sotto diversi aspetti, alla struttura e l'organizzazione societaria. In proposito il Collegio, stante il nuovo corso societario, derivante dal rinnovo degli organi sociali e dal preventivato rilancio dell'attività sociale, non può che raccomandare un pronto e coerente adeguamento della struttura alle reali necessità e finalità della società.

Con riferimento alle ulteriori specifiche indicazioni sulle attività di controllo svolte dal Collegio sindacale in ossequio alla Comunicazione Consob DEM/1025564 del 6 aprile 2001 (e successive modifiche ed integrazioni) fatto salvo quanto già innanzi anticipato in merito alle risultanze dell'attività di verifica del precedente Collegio sindacale di cui alla Relazione al progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 (primo bilancio) del 29 aprile 2017, allo scrivente Collegio preme far rilevare come non risultino ulteriori fatti di rilievo rispetto a quelli segnalati dal precedente Collegio e comunque diffusamente riassunti nel fascicolo di bilancio qui sottoposto alla Vostra approvazione.

Non sono state riferite ulteriori operazioni atipiche o inusuali con parti correlate o infragruppo effettuate nel corso del 2016 secondo il precedente assetto partecipativo: dal luglio 2017 peraltro il pacchetto di maggioranza nel capitale della Vostra società è stato rilevato dalla società HRD Italia Srl con la conseguenza che la società è entrata in un nuovo contesto societario all'interno del quale non si sono manifestate operazioni con parti correlate e/o con parti infragruppo sino alla data di predisposizione della presente relazione (fatto salvo l'impegno finanziario ed i versamenti effettuati dal socio di maggioranza HRD Italia Srl di cui innanzi).

Non sono pervenute allo scrivente collegio sindacale denunce ex articolo 2408 codice civile mentre, come indicato nella relazione del Collegio al primo bilancio, quest'ultimo aveva ricevuto una denuncia ex articolo 2408 c.c. da parte dell'allora socio di maggioranza Sintesi Spa ed aveva

provveduto al deposito di una denuncia ex articolo 2409 codice civile avverso il Consiglio di Amministrazione in carica nel dicembre 2016, denunce poi entrambe ritirate per il venire meno dei presupposti sottostanti ad esse.

Non risultano ulteriori incarichi alla società di revisione, o a società ad essa collegata, mentre corre l'obbligo segnalare come il precedente Consiglio di Amministrazione (in carica sino al 5 settembre 2017) avesse commissionato alla società *Deloitte Financial Advisory Srl* una 'indagine conoscitiva' sullo stato della società. Indagine conclusasi con la predisposizione di un documento confidenziale in data 31 agosto 2017 poi oggetto di più puntuale definizione con lettera del 14 settembre 2017 su richiesta da parte del neo eletto Consiglio di Amministrazione.

Lo scrivente Collegio sindacale non ha rilasciato pareri dalla sua nomina alla data di redazione della presente relazione.

Dalla nomina avvenuta in data 5 settembre 2017 il Collegio sindacale ha partecipato alle seguenti riunioni del Consiglio di Amministrazione:

- 6 settembre, per l'effettuazione delle opportune verifiche di indipendenza sui neo nominati membri degli organi sociali
- 8 settembre, per la disanima delle 2 Comunicazioni Consob del 7/9/2017 ricevute
- 22 settembre, per approvazione del Piano di cassa e gestionale per i prossimi 12 mesi e la nomina del Dirigente Preposto nella persona del Consigliere Luigi Stefano Cutlica,
- 28 settembre per approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2016, per approvazione situazione semestrale al 30 giugno 2017

Nel frattempo lo scrivente Collegio ha provveduto a prendere contatto tanto con i rappresentanti della società di revisione quanto con l'uscente Collegio Sindacale al fine di un insediamento ed un necessario scambio informativo. Dagli incontri con i rappresentanti della società di revisione non sono emersi elementi particolari da segnalare mentre dagli scambi di informazioni con il precedente Collegio Sindacale, lo scrivente è stato messo a conoscenza dei principali fatti gestionali occorsi nel recente passato e delle iniziative poste in essere dal precedente Collegio.

Con riferimento ai principi di corretta amministrazione si rimanda a quanto innanzi già rilevato a proposito del ricambio dell'Organo Amministrativo.

Con riferimento ai controlli interni il Collegio rileva l'assenza al momento di una funzione di controllo controlli interno e gestione rischi. Non risulta altresì costituito un Comitato per le remunerazioni.

Non risultano disposizioni impartite dalla società a società controllate; nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 settembre, si è provveduto alla nomina dei rappresentanti di GEquity all'*Advisory Committee* del Fondo Margot (principale attivo della società).

Con riferimento ad omissioni, fatti censurabili o irregolarità, lo scrivente Collegio non ha nulla da segnalare, viceversa il precedente Collegio sindacale, oltre alla denuncia ex articolo 2409 c.c. innanzi citata, risulta aver effettuato una folla serie di informative a Consob in merito ad irregolarità riscontrate nell'attività di vigilanza effettuata. Di parte di tali segnalazioni non viene

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, located at the bottom right of the page.

dato atto nella Relazione del Collegio al primo bilancio stante il fatto che sono successive alla data di redazione della stessa (29 aprile 2017).

La Comunicazione Consob del 7 settembre 2017

In data 7 settembre la Consob ha mandato due comunicazioni alla società all'interno delle quali risultavano anche tre specifici punti indirizzati al Collegio sindacale. Come indicato nel Comunicato stampa del 8 settembre, in merito ad essi lo scrivente Collegio riteneva necessario poter disporre di maggior tempo ed informazioni per esprimere un proprio giudizio. Esperiti i dovuti approfondimenti, in risposta ai suddetti tre punti il Collegio significa quanto segue anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114, comma 5 T.U.F.:

1. Situazione patrimoniale redatta a data aggiornata e situazioni di cui all'articolo 2446 e 2447 codice civile. Il primo bilancio predisposto dall'allora in carica Consiglio di Amministrazione risultava redatto nel presupposto di assenza di continuità aziendale. Questo aveva comportato che l'attività di maggiore consistenza della società (le quote del fondo immobiliare Margot) fosse stata svalutata con ciò riducendo il patrimonio netto sociale. A causa della assenza di ricavi e del sostenimento di costi di gestione, il Consiglio di Amministrazione aveva rilevato una situazione ex articolo 2446 codice civile riferita alla data del 31 marzo 2017 trasformatasi poi in situazione di potenziale condizione di cui all'articolo 2447 codice civile. Con comunicato del 1 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione allora in carica aveva comunicato che dalle risultanze della *due-diligence* commissionata a *Deloitte Financial Advisory Srl* risultava che la società "*versa nella fattispecie prevista dall'articolo 2447 del Codice Civile*". Con successivo Comunicato del 4 settembre lo stesso Consiglio di Amministrazione aveva rettificato la comunicazione specificando che la società "*potrebbe ricadere nella fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile solo laddove fossero valutate in senso peggiorativo alcune stime riferibili a determinate poste patrimoniali rispetto ai dati approvati dal precedente Organo Amministrativo*". Nel frattempo, con comunicato del 4 settembre 2017, il socio di maggioranza HRD Italia Srl aveva comunicato il proprio impegno al sostegno finanziario della società mediante versamento immediato di Euro 300.000 e di ulteriori Euro 300.000 secondo i termini ed i modi previsti dal Consiglio al fine di "*assicurare il fabbisogno e la continuità aziendale per il tempo necessario per lo sviluppo del business*". Successivamente, in seguito alla approvazione da parte del Consiglio del Piano di Cassa in data 22 settembre 2017, lo stesso socio di maggioranza ha incrementato l'impegno di cui innanzi, garantendo il supporto finanziario per il fabbisogno della società per i prossimi 12 mesi. In conseguenza di ciò il Consiglio ha ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale che ha comportato, da una parte, che le potenzialità negative indicate nella *due-diligence* di *Deloitte Financial Advisory Srl* non dovessero essere riflesse nel bilancio di esercizio (e consolidato), e dall'altra che la società potesse procedere a valutare il fondo Margot in linea con la metodologia adottata in passato (NAV). Il combinato disposto di queste due circostanze ha quindi fatto sì che la società non versi più in situazione né di articolo 2446 né tantomeno di articolo 2447. Nella relazione semestrale approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 settembre, risulta infatti che la società al 30 giugno 2017 ha un patrimonio netto superiore al capitale sociale. Sebbene non sia disponibile una

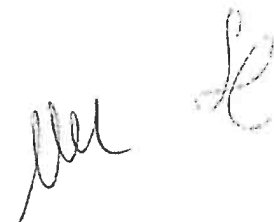
situazione approvata dal Consiglio riferita ad una data più recente, tuttavia sulla base delle previsioni sottostanti al Piano di Cassa approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 settembre 2017, ne discende che, data l'assenza di ricavi, i costi correnti sostenuti da luglio ad oggi, non hanno condotto la società nella situazione di cui all'articolo 2446 codice civile. Ciò altresì anche in considerazione del fatto che il patrimonio netto della società si è nel frattempo incrementato per il sopra richiamato versamento in conto futuro aumento di capitale di Euro 300.000 effettuato dal socio di maggioranza HRD Italia Srl in adempimento degli impegni presi.

2. Presupposto della Continuità aziendale: si rimanda all'apposito paragrafo di cui innanzi.
3. Eventuali iniziative da intraprendere: come già ripetutamente rimarcato innanzi, il presupposto delle continuità aziendale, i più recenti accadimenti societari (con l'impegno del socio di maggioranza al sostegno finanziario per i prossimi 12 mesi) ha modificato in senso radicale la situazione della società tanto da collocare in un diverso contesto le iniziative da porre in essere. Dalla sua nomina il Collegio si è in particolare attivato al fine di poter disporre di dati contabili affidabili ed aggiornati, di poter disporre dei pareri e delle rassicurazioni necessari per la predisposizione del progetto di bilancio secondo continuità aziendale, ed al fine di ottenere conferma delle intenzioni al supporto finanziario da parte del socio di maggioranza. Esperito ciò con i risultati di cui alla presente relazione, il Collegio ritiene che sia adesso prioritario poter disporre al più presto di un piano strategico e di sviluppo della società per il prossimo futuro. Al di là delle intenzioni dichiarate del socio di maggioranza HRD Italia Srl, risulta infatti necessario poter comprendere in che cosa consista il rilancio dell'attività al fine di poter garantire una continuità non limitata ai soli prossimi 12 mesi – come sopra indicato – quanto piuttosto nel medio-lungo periodo. A tal proposito pertanto, il Collegio oltre a monitorare l'andamento della gestione corrente ed il rispetto delle previsioni di cui al Piano di Cassa approvato il 22 settembre 2017, mediante l'ottenimento di situazioni aggiornate, ed oltre infine al controllo del mantenimento degli impegni da parte del socio di maggioranza HRD Italia Srl, ritiene prioritario sensibilizzare il Consiglio sulla predisposizione delle linee strategiche e di rilancio della società per il futuro. A ciò si aggiunga quanto innanzi già rilevato in merito ad una corretta e coerente implementazione delle struttura gestionale, organizzativa ed amministrativa.

Ulteriori osservazioni sul bilancio di esercizio e consolidato

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio di esercizio e consolidato in merito ai quali vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;



- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per Euro 742 mila mentre il risultato consolidato risulta essere negativo per Euro 813 mila.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli svolti, questo Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio, tenendo conto dei rilievi espressi dall'organo di revisione legale dei conti e del richiamo di informativa.

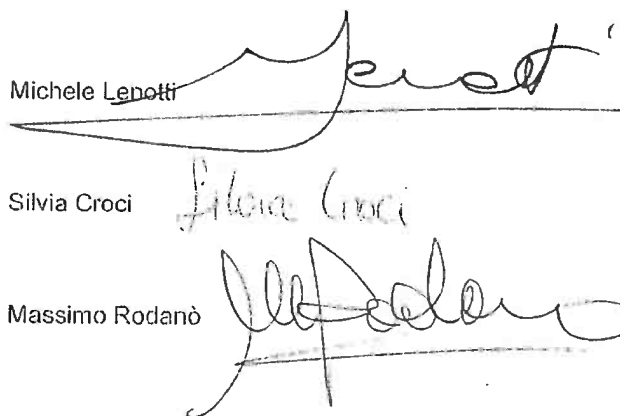
Milano, 6 ottobre 2017

Il Collegio Sindacale

Michele Lenotti

Silvia Croci

Massimo Rodanò

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Michele Lenotti, the second for Silvia Croci, and the third for Massimo Rodanò. Each signature is written over a horizontal line.

Ri-emissione della Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 16 e 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gequity S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Gequity S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto dei principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Alla data della presente relazione non abbiamo ricevuto risposta alla nostra richiesta di conferma dati e informazioni alla fine dell'esercizio, effettuata in conformità alle procedure indicate nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 505, da parte di due istituti di credito ed un consulente legale.

Giudizio con rilievi

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti delle limitazioni esposte nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Gequity al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo d'informativa

- Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Valutazione degli Amministratori sulla continuità aziendale" della Relazione sulla gestione in ordine all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

L'evoluzione dei fatti societari, ha indotto gli attuali Amministratori a ritenere che Gequity abbia la capacità di proseguire la propria attività nel presupposto della continuità aziendale dove per continuità aziendale deve intendersi la capacità della società di agire quale entità in funzionamento ed equilibrio per un arco temporale di almeno 12 mesi.

A tal proposito corre l'obbligo segnalare come il nuovo azionista di maggioranza, HRD Italia S.r.l. (nel prosieguo anche "HRD") detentore di n. 53.945.463, pari al 50,50% del capitale sociale di Gequity, si sia impegnato a garantire la continuità aziendale dell'Emittente per i prossimi 12 mesi, fornendo le risorse finanziarie così come risultanti necessarie sulla base del Piano di Cassa e Gestionale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'adunanza del giorno 22 settembre 2017.

La Capogruppo, sulla base del sopra citato Piano di Cassa e Gestionale, ha stimato in Euro 1,1 milioni il fabbisogno finanziario complessivo netto per i prossimi 12 mesi (Settembre 2017 – Settembre 2018), che sarà interamente coperto dall'azionista di maggioranza HRD, sulla base di precisi impegni irrevocabili assunti, di cui, quanto ad Euro 300 mila sono già nelle casse sociali, mentre i restanti Euro 800 mila saranno versati a tranche, sulla base delle effettive necessità di cassa, a semplice richiesta da parte dell'Amministratore Delegato.

In questo scenario, il nuovo Consiglio di Amministrazione, rispetto al passato, non ritiene dover provvedere alla cessione delle quote del fondo immobiliare Margot e della partecipazione CP 1 S.r.l., assets per i quali è viceversa pianificato il mantenimento al fine della loro migliore valorizzazione nel tempo.

Gli Amministratori riconoscono che, alla data di approvazione del presente progetto di bilancio, la capacità dell'Emittente e del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale è legata all'avverarsi di alcuni eventi o circostanze esogene e fuori dalla sfera di controllo della Società.

- In esecuzione dell'incarico conferitoci, avevamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Gequity chiuso al 31 dicembre 2016 approvato dall'organo amministrativo in data 14 aprile 2017. Su detto bilancio consolidato era stata da noi emessa la relazione di revisione in data 28 aprile 2017 nella quale avevamo esposto un giudizio con modifica riferito a limitazioni alle procedure di revisione pianificate e riferito alla denuncia ex art. 2409 c.c. e art. 152 del T.U.F. che risulta ritirata come notificato alla Società in data 12 maggio 2017. In data 24 maggio 2017 l'Assemblea degli azionisti non ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio della Gequity S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, in data 28 settembre 2017, ha approvato un nuovo bilancio consolidato del Gruppo Gequity chiuso al 31 dicembre 2016. Tale bilancio differisce rispetto a quello precedentemente approvato in data 14 aprile 2017 (i) per l'adozione del

presupposto della continuità aziendale, (ii) per una diversa valutazione del fair value delle quote del fondo immobiliare Margot, (iii) per gli effetti degli eventi successivi che hanno portato a rivedere il rischio collegato a talune passività potenziali. La presente relazione è emessa in sostituzione della precedente.

Altri Aspetti

All'interno della Relazione sulla gestione al paragrafo "Breve descrizione di HRD Italia S.r.l." sono riportate notizie e dati circa la HRD Italia S.r.l. e la Improvement Holding S.r.l. che non sono stati oggetto di verifica da parte nostra. Il giudizio sul bilancio del Gruppo Gequity non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Giudizio con rilievi sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Gequity S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Gequity al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti delle limitazioni esposte nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della Relazione sul bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Gequity al 31 dicembre 2016.

Milano, 05 ottobre 2017

Kreston GV Italy Audit S.r.l.

Paolo Franzini

Revisore Legale



Ri-emissione della Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 16 e 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gequity S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Gequity S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto dei principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Alla data della presente relazione non abbiamo ricevuto risposta alla nostra richiesta di conferma dati e informazioni alla fine dell'esercizio, effettuata in conformità alle procedure indicate nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 505, da parte di un istituto di credito ed un consulente legale.

Giudizio con rilievi

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti delle limitazioni esposte nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gequity S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo d'informativa

- Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Valutazione degli Amministratori sulla continuità aziendale" della Relazione sulla gestione in ordine all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

L'evoluzione dei fatti societari, ha indotto gli attuali Amministratori a ritenere che Gequity abbia la capacità di proseguire la propria attività nel presupposto della continuità aziendale dove per continuità aziendale deve intendersi la capacità della società di agire quale entità in funzionamento ed equilibrio per un arco temporale di almeno 12 mesi.

A tal proposito corre l'obbligo segnalare come il nuovo azionista di maggioranza, HRD Italia S.r.l. (nel prosieguo anche "HRD") detentore di n. 53.945.463, pari al 50,50% del capitale sociale di Gequity, si sia impegnato a garantire la continuità aziendale dell'Emittente per i prossimi 12 mesi, fornendo le risorse finanziarie così come risultanti necessarie sulla base del Piano di Cassa e Gestionale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'adunanza del giorno 22 settembre 2017.

La Società, sulla base del sopra citato Piano di Cassa e Gestionale, ha stimato in Euro 1,1 milioni il fabbisogno finanziario complessivo netto per i prossimi 12 mesi (Settembre 2017 – Settembre 2018), che sarà interamente coperto dall'azionista di maggioranza HRD, sulla base di precisi impegni irrevocabili assunti, di cui, quanto ad Euro 300 mila sono già nelle casse sociali, mentre i restanti Euro 800 mila saranno versati a tranches, sulla base delle effettive necessità di cassa, a semplice richiesta da parte dell'Amministratore Delegato.

In questo scenario, il nuovo Consiglio di Amministrazione, rispetto al passato, non ritiene dover provvedere alla cessione delle quote del fondo immobiliare Margot e della partecipazione CP 1 S.r.l., assets per i quali è viceversa pianificato il mantenimento al fine della loro migliore valorizzazione nel tempo.

Gli Amministratori riconoscono che, alla data di approvazione del presente progetto di bilancio, la capacità dell'Emittente e del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale è legata all'avverarsi di alcuni eventi o circostanze esogene e fuori dalla sfera di controllo della Società.

- In esecuzione dell'incarico conferitoci, avevamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gequity S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016 approvato dall'organo amministrativo in data 14 aprile 2017. Su detto bilancio d'esercizio era stata da noi emessa la relazione di revisione in data 28 aprile 2017 nella quale avevamo esposto un giudizio con modifica riferito a limitazioni alle procedure di revisione pianificate e riferito alla denuncia ex art. 2409 c.c. e art. 152 del T.U.F. che risulta ritirata come notificato alla Società in data 12 maggio 2017. In data 24 maggio 2017 l'Assemblea degli azionisti non ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio della Gequity S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, in data 28 settembre 2017, ha approvato un nuovo progetto di bilancio d'esercizio della Gequity S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016. Tale bilancio differisce rispetto a quello precedentemente approvato in data 14 aprile 2017 (i) per l'adozione del

presupposto della continuità aziendale, (ii) per una diversa valutazione del fair value delle quote del fondo immobiliare Margot, (iii) per gli effetti degli eventi successivi che hanno portato a rivedere il rischio collegato a talune passività potenziali. La presente relazione è emessa in sostituzione della precedente.

Altri Aspetti

All'interno della Relazione sulla gestione al paragrafo "Breve descrizione di HRD Italia S.r.l." sono riportate notizie e dati circa la HRD Italia S.r.l. e la Improvement Holding S.r.l. che non sono stati oggetto di verifica da parte nostra. Il giudizio sul bilancio di Gequity S.p.A. non si estende a tali dati.

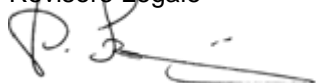
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Giudizio con rilievi sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Gequity S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Gequity S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti delle limitazioni espone nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della Relazione sul bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Gequity S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 05 ottobre 2017

Kreston GV Italy Audit S.r.l.
Paolo Franzini
Revisore Legale



Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Gequity S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Gequity S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Gequity") al 30 giugno 2017. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Elementi alla base delle conclusioni con rilievi

Alla data della presente relazione non abbiamo ricevuto risposta alla nostra richiesta di conferma dati e informazioni alla fine dell'esercizio al 31 dicembre 2016, effettuata in conformità alle procedure indicate nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 505, da parte di un istituto di credito ed un consulente legale.

Conclusioni con rilievi

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, ad eccezione dei possibili effetti delle limitazioni esposte nel paragrafo "Elementi alla base delle conclusioni con rilievi", non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Gequity al 30 giugno 2017 non sia stato redatto, in tutti gli

aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della Relazione semestrale sulla gestione in ordine all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

L'evoluzione dei fatti societari, ha indotto gli attuali Amministratori a ritenere che Gequity abbia la capacità di proseguire la propria attività nel presupposto della continuità aziendale, dove per continuità aziendale deve intendersi la capacità della società di agire quale entità in funzionamento ed equilibrio per un arco temporale di almeno 12 mesi.

La Società ha stimato in Euro 1,1 milioni il fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

A tal proposito si segnala che il nuovo azionista di maggioranza, HRD Italia S.r.l. (nel prosieguo anche "HRD") detentore di n. 53.945.463, pari al 50,50% del capitale sociale di Gequity, si è impegnato a garantire la continuità aziendale dell'Emittente per i prossimi 12 mesi, fornendo le risorse finanziarie così come risultanti necessarie sulla base del Piano di Cassa e Gestionale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'adunanza del giorno 22 settembre 2017. Infatti, sulla base di precisi impegni irrevocabili assunti da HRD, Euro 300 mila sono già stati versati l'8 settembre 2017 in conto futuro aumento di capitale, mentre i restanti Euro 800 mila saranno versati a tranches, sulla base delle effettive necessità di cassa, a semplice richiesta da parte dell'Amministratore Delegato.

In questo scenario, il nuovo Consiglio di Amministrazione, rispetto al passato, non ritiene dover provvedere alla cessione nell'immediato delle quote del fondo immobiliare Margot e della partecipazione CP 1 S.r.l., assets per i quali è viceversa pianificato il mantenimento al fine della loro migliore valorizzazione nel tempo.

Altri Aspetti

In data 24 maggio 2017 l'Assemblea degli azionisti non ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio della Gequity S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016 approvato dal precedente organo amministrativo in data 14 aprile 2017. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, in data 28 settembre 2017, ha approvato un nuovo progetto di bilancio d'esercizio della Gequity S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016 ed alla data odierna non è stata ancora convocata una nuova Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. Alla data odierna, pertanto, il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, i cui dati costituiscono i saldi di apertura del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2017, non risulta ancora approvato dal competente organo assembleare; in data 05 ottobre 2017 abbiamo emesso la nostra relazione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 contenente un giudizio con modifica e richiami di informativa.

All'interno della Relazione semestrale sulla gestione al paragrafo "Breve descrizione di HRD Italia S.r.l." sono riportate notizie e dati circa la HRD Italia S.r.l. e la Improvement Holding S.r.l. che non sono stati oggetto di verifica da parte nostra.

Milano, 05 ottobre 2017

Kreston GV Italy Audit S.r.l.
Paolo Franzini
Revisore Legale

